

A MILANO 650 EURO AL MESE PER UNA STANZA
Universitari, affitti alle stelle
Sono alle stelle gli affitti per gli studenti universitari: il Sunia denuncia che a Milano una camera singola costa 650 euro al mese



FIGURA PROFESSIONALE EMERGENTE
Caccia al personal shopper
Il personal shopper è fra le figure professionali più richieste dal mondo della moda. Lo dice una ricerca di Pambianco Strategie d'Impresa



PREFERITE LE GITE DI UNA SOLA GIORNATA
Più viaggi in bus per turismo
Con la crisi aumentano le richieste di viaggi turistici in autobus di una giornata. Lo dice un report di Frigerio Viaggi Network

IL RAPPORTO FUNDCLASS LA FINANZA DI CARTA DOMINA I PORTAFOGLI EUROPEI

Risparmi intrappolati Nei fondi ancora troppi i titoli finanziari

Banche e assicurazioni pesano per oltre il 30%

GLAUCO MAGGI
NEW YORK

Scendono le percentuali delle azioni bancarie, di quelle industriali e soprattutto delle società di consumi discrezionali nei portafogli dei fondi comuni internazionali che investono nelle Borse europee. Mentre sale il peso in portafoglio dei titoli della salute, dell'energia e soprattutto dei materiali di base.

A metterlo in evidenza è il rapporto di settembre curato da FundClass-Eurofond, il consorzio dei giornali europei (La Stampa, lo spagnolo El País, il francese Le Monde, il lussemburghese Tageblatt) che dalla nascita dell'euro offre periodicamente i raffronti di performance per quasi 14mila fondi, riclassificati in 134 famiglie di fondi omogenei in base al rischio, e non secondo le autodefinizioni dei

16%

il peso delle commodity

Secondo FundClass è la percentuale media dei titoli delle materie prime all'interno di un fondo comune europeo

settore non sono trascurabili. Considerando i risultati da fine settembre 2007 a fine settembre 2008, si scopre che l'indice Msci dei consumi discrezionali ha perso il 35,02%, quello dei finanziari il 36,74%, e quello degli industriali il 31,38%.

La crisi finanziaria-immobiliare iniziata nell'estate 2007 ha contagiato i risultati di tutti e dieci i macrosettori merceologici. I tecnologici hanno perduto il 40,12% nell'ultimo anno, ma il loro peso in portafoglio è lievemente cresciuto dal 4,84% al 5,68%; anche l'energia, il cui indice è calato del 23,50% come performance, ha visto aumentare la sua presenza nei fondi dal 2,24% ad oltre il doppio, il 5,06%; le società di pubblica utilità (le utility), settore rifugio delle fasi Orso, ha perso il 19,13% e i money manager ne hanno triplicato il peso da un anno fa, dall'1,11% al 3,95%. An-

che gli altri due settori difensivi, la salute e i consumi di base, hanno subito perdite più contenute delle performance e maggiore apprezzamento da parte dei gestori. Le azioni della salute hanno perso il 14,52% e sono salite nei portafogli di sette volte, dallo 0,41% al 2,80%; quelle dei consumi di base hanno ceduto il 18,20% e hanno aumentato la percentuale dall'1,42% all'1,47%.

Le azioni di compagnie delle materie prime (-34% da maggio) sono state penalizzate in Borsa, ma i gestori dall'agosto 2007 all'agosto 2008 hanno quasi raddoppiato la loro scommessa sul comparto portando l'esposizione dal 9,32% al 16,24%. I titoli delle tlc (-28,34% in Borsa da un anno) si sono visti rafforzati nel portafoglio generale passando da un peso del 3,29% di un anno fa all'attuale 3,87%.

Azionario Italia uno solo migliora la performance

il caso

NEW YORK

Il prodotto di Bpvi conquista il rating 5 Stelle FundClass

Un solo fondo comune di diritto italiano, Bpvi Azionario Italia della B.P.Vi Fondi, vanta nella rilevazione di settembre le 5 Stelle dell'eccellenza secondo il rating espresso dagli analisti di FundClass-Eurofond, il consorzio dei giornali europei (La Stampa, lo spagnolo El País, il francese Le Monde, il lussemburghese Tageblatt) che dalla nascita dell'euro offre periodicamente i raffronti di performance per quasi 14mila fondi.

Nella precedente rilevazione Bpvi aveva 4 Stelle, insieme ad altri 24 fondi di diritto italiano, ma è l'unico ad esse-

re riuscito a migliorare, pur registrando una performance annua negativa (-20,45%, riclassificata FundClass). Al contrario, i due fondi che avevano le 5 Stelle nel rapporto di fine marzo, l'obbligazionario Alleanza di Fondi Alleanza e l'obbligazionario dei Paesi emergenti della Pioneer (gruppo Unicredit), sono ora scivolate alle 4 Stelle.

Complessivamente, i fondi di diritto italiano che presentano 5 e 4 stelle, che sono considerati i due gradini di eccellenza della scala di sette creata da FundClass, sono dunque calati dai 27 di marzo ai 26 attuali, di cui uno a 5 e 25 a 4 Stelle. A ulteriore svantaggio dei risparmiatori italiani sono poi solo lievemente cresciuti da 36 a 39 i fondi a 5 Stelle, mentre sono precipitati da 135 a 116 quelli a 4 Stelle.

Sul totale degli 8.966 fondi europei per i quali è stato possibile per FundClass ricavare il rating avendo alme-

L'andamento dei fondi d'investimento

PERFORMANCE 8-10-07/8-10-08 DEVIAZIONE STANDARD ANNUALIZZATA

LIQUIDITÀ AREA EURO

Verona Gestioni Sgr Spa-CoroTesoreria EUR	3,93%	0,556
FC Fnd di Liq.Ar.EU	2,59%	0,392
Bg Sgr Spa-Generali Liquidità EUR	-0,21%	1,6

FLESSIBILI

Vegagest Sgr Spa-Flessibile EUR	17,12%	6,78
FC Flessibili	-11,38%	5,78
GestiRe Sgr-Alarico Re EUR	-37,99%	23,615

OBBLIGAZIONARI MISTI

Eurizon Capital Sgr-Intesa Casse Del Centro Protez.Din. EUR	1,36%	0,901
FC Ob. Misti	-1,95%	2,259
Anima Sgr Spa-Anima Fondimpiego EUR	-11,97%	11,166

BILANCIATI

BancoPosta Fondi-BP Profilo Crescita EUR	-9,75%	5,385
FC Bilanciati	-16,49%	8,233
Consultinvest-Bilanciato EUR	-26,16%	14,021

AZIONARI ITALIA

Vegagest Sgr Spa-Azionario Italia EUR	-31,09%	16,138
FC Az. Italia	-37,72%	18,177
Ubi Pramerica Sgr-Small Cap EUR	-48,36%	24,294



no quattro anni di vita con il medesimo indirizzo gestionale, la percentuale dei fondi a 5 Stelle si mantiene al 4,2%, la stessa del semestre precedente e il livello minimo da quando FundClass effettua le rilevazioni (a fine 2006 aveva toccato il massimo del 6,8%).

Ai minimi storici anche la percentuale dei fondi con 4 Stelle, che pesano ora per il 9%, contro il 9,5% del marzo scorso e il 10,1%, massimo toccato nel maggio 2007. Le Borse in crisi, evidentemente, costituiscono un contesto più difficile per l'attività dei gestori dei fondi comuni d'investimento, una maggioranza dei quali

I GIUDIZI PEGGIORANO
Su ogni 100 fondi presenti sul mercato solamente 29 hanno ancora 3, 4 e 5 Stelle

LE SGR PIÙ QUOTATE
Ubi, Azimut, Pioneer, Dws Aletti Gestielle, i gestori che hanno strumenti di qualità

perde posizioni, ossia fa più fatica a mantenersi nelle zone alte delle classifiche di categoria.

Anche i fondi con le 3 Stelle, un livello decente che può fare da trampolino per il salto all'eccellenza, si sono ristretti al 15,8%, rispetto al 16,5% di sei

